

LA STORIA DE NANE

di Romano Pascutto

un'interpretazione di **Sandro Buzzatti**

contrabbasso **Nelso Salton**

Una delle storie del poeta veneto Pascutto, storie di un mondo scolpito a tutto tondo con grande maestria nell'invenzione e nell'uso di una lingua particolare: il suo, il nostro dialetto.

Un *"andar poetando quasi da cantastorie che è l'incontro di tre aure linguistiche: vi si coniugano sulla base del dialetto Piave Livenza che arriva sino al bellunese, influssi lessicali e sintattici friulani e soprattutto dolcezze che sono tipiche della Bassa e che affestano la vicinanza di Venezia"*. (Andrea Zanzotto)

Nel poemetto lo vita di Nane -e perché no, quella del poeta stesso -si allarga a storia esemplare di una classe sociale, di un frammento della nostra vicenda patria negli anni del primo Novecento: la condizione della povertà rappresentata nella sua crudele realtà naturale e tra le barocche immagini proprie dell'inventiva popolare. Nane viene sfruttato nella sua forza e dimenticato nelle sue qualità ed infine viene condotto alla morte. Quest'uomo semplice, lo cui vita non è solo povera di beni materiali ma anche di strumenti per esprimersi e dei suoi quotidiani desideri, questo rozzo contadino è pronto, nei rari momenti di pausa, a strappare gioia e persino stupita contemplazione alla durezza della condizione.

"La poesia di Pascutto è percorsa dalla nostalgia di un mondo che garantisce cittadinanza a qualsiasi uomo e gli rende possibile la serenità e la gioia dello stare con altri uomini". (Franco Loi)

Un monologo intenso, commovente, a tratti buffo e divertente.

Esigenze tecniche: palcoscenico min. 5x6 metri, 13 kW/h. Impianto audio da concordare in base alle dimensioni della sala. Adattabile anche a spazi non specificatamente teatrali.

SANDRO BUZZATTI

Nato a Sedico (Belluno) il 14 ottobre 1948.

La sua formazione è in perenne altalenare tra terra e cielo, tra realtà e utopia, tradizione e sperimentazione, il racconto e la poesia. Trasferitosi a Firenze, si dedica allo studio della teoria e tecnica della comunicazione orale, propria del mondo popolare. Più tardi in lunghi anni di bracciantato e attività politica nella Toscana più profonda, intuisce i legami inscindibili tra natura e linguaggio, tuffandosi anima e corpo nei superstiti giacimenti culturali delle più antiche stirpi italiote. Tornando nella "piccola patria veneta" indossa con entusiasmo la Maschera di Capitan Finimondo decidendo così, finalmente, di fare i conti con la Realtà, cosa che continua a fare tuttora, sotto mentite spoglie, specie nelle notti senza luna quando, uniche a brillare, sono le parole dei poeti che contendono alle stelle la supervisione del mondo. Ha diretto il TAG Teatro di Venezia e promosso l'apertura del teatro Ariston di Treviso.



INFO:

Associazione Culturale Cikale Operose

Giampaolo Fioretti 329 9619059 • Alessandra Lazzaro 348 0648538

cikaleoperose@gmail.com

